

LA DOMENICA DI FESTA



Rinviati

I FUOCHI D'ARTIFICIO

A Nervi e Sori, domenica sera, nessuno spettacolo pirotecnico a causa del maltempo. Le forze dell'ordine, infatti, hanno costretto gli organizzatori per sicurezza a rinviare i fuochi d'artificio previsti

Forza 4

ONDE ALTE FINO A DUE METRI MA POCHI DANNI AGLI STABILIMENTI

E' stato un giorno di Ferragosto contraddistinto da una mareggiata molto violenta. Dalla Capitaneria di Porto hanno misurato un mare molto mosso con onde anche alte due metri. Oltre ai soccorsi si sono registrati problemi per i traghetti e le imbarcazioni che entravano o uscivano in porto. Lievi, invece, nonostante le onde di disagio per i gestori degli stabilimenti balneari. La mareggiata, infatti, non ha fatto danni particolarmente rilevanti. Mare molto mosso anche per la giornata di ieri



ALLARME ❖ Interventi record per la guardia costiera sul litorale genovese per soccorrere persone in difficoltà

Ferragosto con i marosi

Otto bagnanti salvati

TOMMASO FREGATTI

La guardia costiera lo aveva capito subito. Che quella di Ferragosto sarebbe stata una giornata nera, di quelle da incubo. Pericolosissima per i bagnanti che avevano intenzione di sfidare il mare. E così non appena erano arrivate le previsioni meteo che preannunciavano mare "forza 4" con onde alte anche due metri aveva messo in piedi un dispositivo senza precedenti. Motovedette dislocate su tutta la costa genovese, controlli su spiagge e litorale, personale in tutto il territorio. Per scongiurare alla gente di fare il "faticoso" bagno ferragostano viste le condizioni del mare ma anche e soprattutto per intervenire in tempi record in caso di emergenza. Molto probabilmente se non ci fosse stato questo dispositivo, domenica ci si sarebbe trovati a che fare con annegati o feriti. Così non è stato e l'ennesimo Ferragosto di follia, passato per divertimento da inconsueti a sfidare i marosi, alla fine è stato archiviato con una decina di interventi e soltanto un bello spavento per i protagonisti di questa folle giornata. Ma andiamo con ordine. Alla fine sono state otto le persone salvate, tre le barche soccorse. Tanti, tantissimi gli interventi per un solo pomeriggio. Ed il bilancio diventa quasi insostenibile se ci si aggiunge anche un allarme per un ultraleggero che a causa del

Hanno sfidato onde di quasi due metri per il consueto bagno di metà agosto

Doppio soccorso a Punta Vagno

Tre ragazzini in acqua col canotto

vento è stato costretto ad una sorta di atterraggio d'emergenza. Ma andiamo con ordine. La situazione più folle, pericolosa e paradossale allo stesso tempo si è verificata ieri mattina alle 10.30 Punta Vagno nella zona della Foce. Tre ragazzini, due diciottenni ed un minore, infatti, a bordo di un materassino hanno avuto la bella idea di sfidare i marosi. Il mare in pochi attimi li ha portati al largo.



L'allarme è scattato quasi subito. I tre sono stati raggiunti da una motovedetta e portati in salvo. Ma "la lezione" ai giovani non è bastata. E così tornati a riva intorno alle 13 hanno ripreso il mare. Sempre con lo stesso materassino. Questa volta gli agenti della Guardia Costiera oltre a doverli salvare li hanno anche rimproverati duramente minacciando di multarli se avessero preso nuovamente l'acqua. Stessa situazione si è verificata mezz'ora più tardi ad Arenzano. Questa volta a salvare il bagnante in difficoltà, che si era allontanato troppo dalla riva, è stato un bagnino di uno stabilimento balneare. La capitaneria di Porto è intervenuta sul posto ed a prestato assistenza durante il salvataggio. Il fronte di emergenza alle 17.30 si è poi spostato all'aeroporto Cristoforo Colombo dove la guardia costiera è intervenuta per un allarme aereo che ha visto coinvolto un ultraleggero in atterraggio di emergenza a causa del forte

vento. Tre unità hanno controllato e fornito assistenza al velivolo che è riuscito a toccare la pista del Colombo senza che si verificasse nessun tipo di inconveniente. Altri quattro bagnanti in difficoltà (tre a Voltri ed uno a Vesima) sono stati soccorsi dalla Guardia Costiera intorno alle 18. Il recupero più difficile è stato quello di Vesima dove è dovuto intervenire addirittura l'elicottero dei vigili del fuoco. Le quattro persone, tutte choc ma in buone condizioni fisiche, sono state poi accompagnate a riva. Altra situazione di difficoltà, sempre a causa del mare molto mosso, si è verificata nella zona di Sestri Ponente dove un'imbarcazione a vela con tre persone a bordo si è trovata in difficoltà a causa del moto ondoso. La barca minacciava di finire sugli scogli. Provvidenziale l'intervento degli uomini della Capitaneria di Porto che hanno soccorso i tre diportisti ed hanno portato in salvo anche il mezzo. L'intervento è terminato intorno alle 19.30.

L'INCIDENTE

CADE DA CAVALLO, SI ROMPE UN POLSO



Una cavallerizza genovese è rimasta lievemente ferita il giorno di Ferragosto mentre stava facendo una passeggiata in sella ad un cavallo. L'incidente si è verificato nella zona di Sant'Apollinare sulle alture di Recco. A dare l'allarme sono stati gli stessi compagni della donna che stavano accendendo l'escursione. La donna è stata trasportata al pronto soccorso del San Martino dove le è stata diagnosticata la rottura di un polso

FALSO ALLARME ❖ I genitori non riuscendo a mettersi in contatto con loro avevano dato l'allarme. A trovarli carabinieri e vigili del fuoco

Cellulari in tilt al Sassello

Escursionisti ritrovati

Ha provato a chiamarli sul telefono cellulare decine di volte. Il figlio, gli amici, i compagni di escursione. Tutti quelli che avevano preso parte a questa vacanza in tenda sulle alture del Sassello nel savonese. Una comitiva di giovani di Voltri che aveva deciso di trascorrere il Ferragosto all'insegna della natura in mezzo ai monti. Ma che ha dovuto fare i conti con un black out dei telefonini (do-

vuto al maltempo) che ha allertato i genitori. Al punto da far scattare l'allarme. E' stato il padre di uno di questi preoccupato proprio per via del maltempo si è recato così presso la stazione carabinieri di Voltri. Al maresciallo ha raccontato di non riuscire a mettersi in contatto con i figli ed i suoi amici. Il comandante di stazione ha diramato immediatamente l'allarme. La mobilitazione è stata generale ed al Sassello si sono precipitate squadre di ricerca dei vigili del fuoco, dei carabinieri di Cairo Montenotte e della protezione civile. I mezzi di soccorso si sono messi così alla ricerca dei giovani escursionisti. Le operazioni sono andate avanti nel cuore della notte. Fortunatamente l'operazione si è conclusa in maniera positiva. I giovani sono stati rintracciati intorno alle 4 del mattino. Stavano bene ed erano all'interno delle tende dove si stavano riparando dal freddo. Ai soccorritori hanno spiegato di non aver avuto alcun problema ma di aver i telefoni cellulari bloccati dopo il temporale. Le loro vacanze nel sassellese hanno potuto così riprendere mentre i loro genitori si sono tranquillizzati. L'allarme è cessato prima dell'alba quando le squadre di soccorso hanno potuto fare rientro



vuto al maltempo) che ha allertato i genitori. Al punto da far scattare l'allarme. E' stato il padre di uno di questi preoccupato proprio per via del maltempo si è recato così presso la stazione carabinieri di Voltri. Al maresciallo ha raccontato di non riuscire a mettersi in contatto con i figli ed i suoi amici. Il comandante di stazione ha diramato immediatamente l'allarme. La mobilitazione è stata generale ed al Sassello si sono precipitate squadre di ricerca dei vigili del fuoco, dei carabinieri di Cairo Montenotte e della protezione civile. I mezzi di soccorso si sono messi così alla ricerca dei giovani escursionisti. Le operazioni sono andate avanti nel cuore della notte. Fortunatamente l'operazione si è conclusa in maniera positiva. I giovani sono stati rintracciati intorno alle 4 del mattino. Stavano bene ed erano all'interno delle tende dove si stavano riparando dal freddo. Ai soccorritori hanno spiegato di non aver avuto alcun problema ma di aver i telefoni cellulari bloccati dopo il temporale. Le loro vacanze nel sassellese hanno potuto così riprendere mentre i loro genitori si sono tranquillizzati. L'allarme è cessato prima dell'alba quando le squadre di soccorso hanno potuto fare rientro



Paura
ULTRALEGGERO
NEI GUAI

Atterraggio di emergenza domenica pomeriggio al Cristoforo Colombo per un ultraleggero in balia del vento



Drago
RAFFICA
DI SOCCORSI

Tantissimi interventi anche domenica per "Drago" l'elicottero dei vigili del fuoco in tutta la Liguria per soccorrere bagnanti

IL BILANCIO

Musei genovesi presi d'assalto a Ferragosto

Assalto ai musei per Ferragosto. Il maltempo dei giorni precedenti e le condizioni meteo non ottimali per una giornata in spiaggia hanno spinto turisti e genovesi rimasti in città nelle strutture espositive, dall'Acquario alla Commenda, dai Musei di Strada Nuova al Museo di Storia naturale. Nei Musei di Strada Nuova (via Garibaldi) sono entrati 540 visitatori (467 senza i croceristi che hanno la visita inserita nel tour della città). Molti di più di quelli di una qualsiasi domenica d'estate. Ben 160 gli spettatori che hanno gremito il cortile di Palazzo Bianco, nel pomeriggio, in occasio-



Turisti davanti a Palazzo Bianco, nel pomeriggio, in occasio-

ne di un concerto per violino e fisarmonica che ha strappato molti applausi. A Castello D'Albertis sono arrivate 57 persone contro la media di 15-20 delle domeniche estive mentre alla Commenda i visitatori sono stati 21. Ad aver moltiplicato le visite è stato il museo di Storia Naturale dove la media della domenica estiva (un centinaio persone) è stata abbondantemente superata. Nella struttura di via Brigata Liguria sono arrivate, infatti, ben 257 persone. All'Acquario gli ingressi sono stati quasi 7 mila (6.866), al Galata 775. Quest'anno a Ferragosto non c'è stato il ponte e il confronto col 2009 va fatto, quindi, con le domeniche di metà agosto. Alle vasche del Porto antico erano arrivate 5.512 persone mentre al Galata (che ha più che raddoppiato gli ingressi), "appena" 322. Tanti anche i piccoli che hanno trascorso la giornata ne "La città dei bambini e dei ragazzi". Sono stati 422.

PREZIOSI



FILIGRANA

E' una tecnica artistica che consiste nella lavorazione ad intreccio di sottili fili d'oro e/o d'argento che vengono fissati su un supporto in modo da creare un elegante effetto di struttura traforata



MACRAMÈ

E' un merletto a nodi. Il termine deriva dalla lingua araba ed è entrato a far parte della parlata ligure importata dai marinai che dalle colonie oltremarine approdavano al porto di Genova o in altri porti liguri



IL DAMASCO

A Lorsica sopravvive intatta l'antica lavorazione del damasco. Qui, i telai sono come quelli che si adoperavano nel Cinquecento e il filo grezzo viene appositamente tinto e imbobinato su rocchetti

Palazzo Imperiale
IL "MUSEO" DELL'ECCELLENZA LIGURE

Il centro Liguriastyle.it, dove sono esperti i prodotti dell'eccellenza artigiana, è a Campetto, nel secondo piano nobile di Palazzo Imperiale, eretto nella seconda metà del '500. Palazzo Imperiale appartiene al circuito dei Rolli, l'antico sistema di accoglienza turistica che vedeva soggiornare in 140 palazzi patrizi, oggi in gran parte protetti dall'Unesco, ambasciatori, nobili e reali delle grandi monarchie europee

LIGURIASTYLE ❖ Ecco cosa scelgono gli stranieri
Russi pazzi per le antichità Vestiti contesi dagli americani

Nella "casa dell'artigianato" le giapponesi comprano gioielli

MONICA DICARLO

Russi sarebbero disposti a spendere qualsiasi cifra per comperare oggetti antichi e di valore. Sì, insomma, tutto quello che costa di più. E quando si dice loro che i pregiati pezzi esposti nelle vetrine non sono in vendita, rilanciano e s'impuntano. Difficile convincerli che ci sono cose che non hanno prezzo: bisogna faticare parecchio perché desistano. «E allora ripiegano, solitamente, su qualche bottiglia di Vermentino che chiedono di stappare sul posto offrendone anche al nostro staff» spiega Raoul Bollani, direttore di Liguriastyle.it, il centro dell'eccellenza artigiana della Liguria realizzato dalle associazioni di categoria Cna e Confartigianato grazie al finanziamento dalla Regione Liguria. Sono soprattutto i croceristi

a "consumare sul posto": l'"opzione degustazione" è una scelta obbligata perché le norme che riguardano la dogana non consentono di portare a bordo più di una bottiglia a persona. Com'è prevedibile i turisti statunitensi si curano poco dei "pezzi storici" e puntano tutto sulla "tecnica". «L'americano sovrappeso con cappello e t-shirt colorata - continua Bollani -, incredulo, si siede e si risiede sulla famosa sedia chiavarina, leggera ma resistente, che come tradizione vuole si alza con sole due dita». Studiano quel miracolo realizzato da esperti falegnami, cercano di capirne le tecniche. Gli statunitensi amano poi acquistare capi d'abbigliamento "made in Italy" e non rinunciano a fare acquisti tra quelli esposti nel centro di Campetto. I turisti tedeschi puntano sui dolci,



gli olandesi vogliono sapere tutto sulla pasta. Fanno mille domande sui tempi di cottura e sulla preparazione del pesto. «Spesso - prosegue il direttore di LiguriaStyle - suscitando l'ilarità dei visitatori genovesi che, orgogliosi, si prestano a illustrare la ricetta della salsa ligure per eccellenza». La signora giapponese sono affascinate dalla lavorazione della filigrana. «Provano bracciali e spille dalle innumerevoli fogge - dice, ancora Bollani -, pensando già di mostrarli alle amiche una volta tornate a casa. Tutto questo mentre i mariti concentrano la propria attenzione sui modellini di gozzo ligure in legno o in ceramica. Le eleganti signore francesi si soffermano sui chiari scuri dei damaschi di Lorsica. Chiedono di visitare le fabbriche dell'entroterra ligure che ancora preservano e mantengono

alla moda la lavorazione con i telai a mano. Il fitto pizzo macramé o realizzato al tombolo rapisce anche i genovesi che hanno così l'occasione di rispolverare con quale e quanta passione le loro nonne lavoravano nelle sere d'inverno». «Ad un percorso museale, attraverso il quale apprezzare i vecchi utensili usati dalle sapienti mani degli artigiani di un tempo, fanno da contrappunto le tre sale dove gli artigiani di oggi sfoggiano le loro creazioni che assorbono la tradizione si ripropongono in chiave moderna - conclude il direttore -. E' consuetudine che, lasciata la bottega per un giorno, l'artigiano lavori presso il centro, incontrando la cittadinanza e i turisti che vogliono apprezzare il "saper fare" con colori, ceramica, tessuti, pennelli, argento e vetro»

Le francesi guardano i tessuti

Vino e alimentari a ruba

I "gozzi" piacciono ai giapponesi

Gli olandesi "studiano" il pesto